

# il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

**ABBONAMENTI**  
ITALIA: Anno L. 8.00 Semestre L. 4.50  
ESTERO: " " 6.00 " 3.00  
Si ricevono presso l'Ammin. del giornale.  
Pagamenti anticipati.

**INSERZIONI**  
ed avvisi in terra e quarta pagina - prezzi di tutta convenienza.  
I manoscritti non si restituiscono.

Un numero separato cent. 5.

Trovasi in vendita presso l'emporio giornalistico-librario piazza V. E., all'edicoia, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

Conto corrente alla Posta

## LO SCANDALO DEL GIORNO

È necessario che lo scandalo avvenga. È una massima che contiene in sé l'esperienza di molti secoli o la filosofia pratica di molte esperienze.

Tuttavia non è accettata da tutti; molte anime pudibonde e timorose preferiscono e consigliano di soffocare, nell'oblio e nel silenzio tutto ciò che può turbare l'andazzo tranquillo e spensierato delle cose di questo mondo, specialmente se si viene ad urtare il principio d'autorità.

Ed alla filosofia coraggiosa che proclama la necessità dello scandalo per l'attuazione del rimedio e la benefica efficacia dell'esempio, le buone anime timorose sostituiscono un'altra filosofia, molto scettica, appagandosi nell'idea che il male è sempre stato e sarà sempre, e che perciò è inutile sconvolgere tutta l'opinione pubblica se, può caso, un ministro, una colonna della società, mette le mani rapaci nel denaro pubblico, o si prevale del potere per i suoi interessi privati o per quelli della sua clientela.

Di questo secondo genere di filosofia si è fatto solo al tempo di Crispi e si è acceso tutto il patriottico sdegno degli scrittori al suo stipendio per sollevare l'opinione pubblica non contro la triste banda dei malversatori, ma contro gli amatori di scandali che osavano attaccare l'uomo energico, l'uomo che salvava l'Italia parecchie volte al giorno.

E forse il suo conterraneo Nunzio Nasi, ex ministro della Pubblica Istruzione del bel italo regno, è stato incoraggiato dall'esempio.

Infatti anch'egli, pure stretto da un cerchio di prove inconfutabili, dalla evidenza dei suoi reati, grida alla persecuzione politica e cerca di suscitare tale opinione nei buoni pubblici italiani!

E non c'è da ridere; ché, se egli pure trovasse nelle alte sfere quell'appoggio morale o materiale che trovò il collega suo Francesco Crispi, noi lo vedremmo seguito nell'impudente difesa da gran parte di quegli uomini, e di quella stampa che oggi contoneggia!

È necessario, dunque, che lo scandalo avvenga; è necessario che all'ondata di pessimismo e di nausea ch'esso suscita, tenga dietro l'ondata che spazza.

### Giustizia militare

Impressionante fu il processo dei reclusi di Peschiera. Là dove emersero chiare le angherie, i soprusi, le puzioni terribili, inasprite con la cella sotterranea di rigore a pane ed acqua fino a 40 giorni, sistemi che ricordano i tempi della inquisizione!

La pretesa rivolta e l'accusa di ammutinamento per aver depresso delle panche di traverso la porta della camerata, erano intese come un atto di conservazione per la paura di cader vittime di una più violenta repressione.

Questi fatti, risultati al dibattimento e confermati dai testimoni, non valsero a convincere i giudici militari a giudicare con criteri moderni, uniformandosi allo stato psicologico di uomini che per il rigore del carcere sofferto o per l'inasprimento della pena con le puzioni subite, non potevano ragionare normalmente.

Giudici civili avrebbero certo valutato la responsabilità degli imputati in rapporto agli inumani sistemi usati contro di loro.

Anche questo esempio vale a farci mantenere salda la convinzione che la giustizia militare non ha ragion d'essere, poiché non risponde ai fini della legge né al sentimento della umanità.

## Un Congresso Magistrale a Roma

Sotto gli auspici dell'Unione Magistrale Nazionale si è progettato un Congresso che dovrebbe aver luogo a Roma nel corrente mese o poco più in là per discutere nuovamente il progetto Orlando sui miglioramenti alla scuola ed ai maestri elementari. Sull'opportunità ed importanza di questo Congresso non poteva esservi dubbio, ma la Presidenza dell'Unione, legata al principio democratico, volle interrogare le singole Sezioni invitandole a rispondere ai seguenti quesiti:

1. Devesi tenere il Congresso dei delegati a Roma entro maggio sopra la legge Orlando nella riforma data dalla Commissione Parlamentare?

2. Oppure devesi tenere un Comitato in ciascuna delle 69 province nello stesso giorno o sopra un unico ordine del giorno entro maggio?

Le risposte finora pervenute alla Presidenza sono 121 favorevoli al Congresso, 133 nei Comizi provinciali, manca ancora la risposta di 200 Sezioni, ed alcune (4) si sono astenute di votare, altre (10) non vogliono né Congressi né Comizi. Si può dunque nutrire la speranza che il Congresso abbia luogo? Per conto nostro, dichiarando i fautori d'una vera e propria manifestazione di solidarietà da parte dei maestri elementari, di un atto che può avere un'alta significazione politica e morale e con una discussione chiara, fondata, esplicita, provocherà senz'altro un voto dal quale risulti concorde il pensiero dei maestri sulla legge in parola, stiamo pel Congresso e ne lodiamo i propugnatori; mentre non sappiamo spiegarci come mai si possa aspettarsi qualche cosa dai Comizi provinciali.

Infatti il ridurre a dosi omeopatiche una discussione di tanto interesse, oltretutto purer molto puerile, potrà generare un caos di conclusioni sulle quali i legislatori amici della scuola avranno da pensare ad orientarsi. Poiché sarà ben difficile che in un argomento così vasto vi possa essere quell'unità d'indirizzo che avremmo a Roma da una rappresentanza scelta ed affiatata, e per giunta in un ambiente omogeneo alla trattazione ed offerente tutti i mezzi per lo studio delle varie particolarità che si annettono alla questione stessa. Oltre a ciò lo *chiaccherate provinciali*, come ebbe a chiamarli il prof. Tribiani, non raggiungeranno certo quell'alto valore politico di cui facemmo cenno dianzi, tant'è vero che il governo lo vorrebbe di poco buon occhio questo Congresso e cerca ostacolarlo, a quanto pare; mentre per la *chiaccherate provinciali*, fatte magari colla benigna assistenza del Prof. Profetto, ci sta.

Un'altra ragione per la quale i Comizi non ci paiono quella cosa che vorremmo vedere in questo momento, è il poco numero dei maestri che potranno prendervi parte, sia perché ora le scuole sono aperte o non tanto facilmente si accordano licenze, sia perché, generalmente, le condizioni economiche dei maestri non permettono loro di far certe spese. Ma vogliamo che quest'ultima sione inezie; quella che diventerà un'inezia, però, sarà anche il risultato!

Non s'illudano adunque i maestri. Il progetto Orlando migliorerà ben poco le condizioni dei maestri e della scuola; con qualche lira in più di stipendio non solo non si risolve, ma non si sfiora nemmeno la questione scolastica, se anzi, com'è nostra convinzione, non la si complica vie più. I veri educatori che amano la scuola e desiderano il proprio miglioramento economico per veramente dedicarsi all'insegnamento con maggior tempo e zelo, vi troveranno ancora gli stessi ostacoli del passato. Senza una riforma (non del resto interamente radicale) ma che almeno estenda a tutti gli scolari l'obbligo fino al quarto anno; e perciò l'aggiunta di una classe nei paesi rurali e l'istituzione della scuola popolare-complementare, anche limitata alla serale e festiva nelle campagne e con appositi classi e programmi nei centri urbani, non si farà che turlupinare la nazione.

Venga dunque il Congresso a Roma: il nome è là, in veste nera, ed in veste azzurra più o meno gallonata, ma agguerrito le concede contro la scuola che egli non ama o forse odia; là dunque si combatte! Le Sezioni tutte mandino delegati che sappiano far valere sotto tutti i rapporti le ragioni del Pubblico Insegnamento. Solamente con un voto unanime ed energico del corpo magistrale riunito nella capitale dello Stato, con un voto solenne che faccia eco nelle sale del Parlamento e che esprima non soltanto il desiderio d'una classe, ma ancora la manifestazione d'un popolo da questa classe educato e rappresentato al Congresso potrà infuire e spronare gli onorabili a strappare dalle unghie del tesoro e della finanza, dissanguate dal militarismo e dalla succubione, quei milioni che abbisognano a togliere una marcia vergogna, a soddisfare ad un impellente necessità sociale; ad un obbligo da tanti contratto e non ancora adempito. W.

## I DIMENTICATI

Chi son essi?

Qualche vecchio campione della democrazia italiana, in questo momento di lieto incontro delle sorelle latine, tra le feste ufficiali esclama: Chi ha ricordato Garibaldi, Mazzini, Outano, i Bovio, i Cavallotti, gli Imbriani? Ecco i grandi dimenticati.

No, la storia non dimentica. Ella ha segnato quei nomi. Potranno scomparire le figure esili che si muovono oggi sulla scena e parlano nelle cerimonie presenti, ma non scompariranno quelle grandi figure, per quanto cercati la diplomazia di fare "sovr'esse" il silenzio. Sono affidate per il tempo avvenire alla memoria gratitudine delle generazioni che le ricompensano così pel loro merito.

I dimenticati sono altri.

Loubet il presidente della repubblica francese, inneggiava in Roma alla grandezza d'Italia, alla pace laboriosa e feconda del suo popolo.

Laboriosa e feconda! Sì! ma per opera di chi? Gli innumeri fattori che dai campi e dalle officine straniere accrescono il lavoro e la prosperità della patria italiana, questi non eran presenti ai brindisi; né alcuna pagina, alcuna linea della storia stava a registrare i loro nomi.

Eppure son essi che accanto alle ricchezze accumulate e di cui la nazione si piace o si gloria, accumulano altresì quella coscienza civile che oggi in Italia è il solo e vero ostacolo alle alleanze belliche; che ha vinte le nebbie degli odii voluti; che ha spinto a darsi la mano di pace le due nazioni vicine.

Sono essi, i dimenticati, gli assenti, coloro che prestano e presteranno l'opera, la vera e forte, a quella lotta laica che la Francia del 1903 ha impegnato contro il potere teocratico superstite del 1789, e che di nuovo minaccia la civiltà latina.

Sono essi i nostri Emigranti; gli assenti dalla festa di casa: i dimenticati.

Sotte anni sono a Parigi, un raro diplomatico uomo di cuore, che preparava la sua campagna contro la tratta dei nostri fanciulli nelle vetrerie di Fuancia, mi lavorava le virtù ed i dolori dei lavoratori italiani colà.

Son la centinaia di migliaia, sparsi per ogni dove; sono i 40,000 che ogni giorno per le piazze o le vie di Parigi compiono i più faticosi e umili lavori. Son essi che sulle due rive del Reno, appianano le distanze; essi che dove sono barriere che dividono nazione da nazione perforano i monti. Sono essi che dovunque coi benefici del lavoro sanno apprezzare le virtù italiane, assai più che la fama delle sue armi. Essi che cooperano ad un tempo a distruggere la roccia dei pregiudizii antichi tra popolo e popolo.

A questi dimenticati, principi fattori dell'opera di penetrazione universale da cui il mondo attende il trionfo del trionfo: libertà, uguaglianza, fraternità — oggi ancora pavidamente espresso nelle ipocrisie diplomatiche — il nostro memore saluto.

## I DELITTI DELLA POLIZIA

Riproduciamo dall'Orn di Palermo: un giornale non sospetto di rancore verso gli uomini e le istituzioni che ci reggono; tanto che è vero, che prossimamente il giornale in parola avrà la gloria di essere diretto dal più vero e nobile Sparafucile di Gialotti, Edoardo Scarfoglio. È un quadro di miseria squalida, di orfani affamati, di generalità uccisa a colpi di rivoltella, che noi offriamo alla considerazione pensosa dei nostri lettori. È un episodio triste che dice in modo eloquente, come, purtroppo gli sgherri pagati dal Governo, l'ubano spesso i loro colleghi più doli e disinteregnati nei cittadini chiamati al ministero di giudici. Si tratta di operai uccisi e di sgherri assassinati, assolti o quasi, si tratta di madri e di figli dannati alla fame e alla derisione. L'episodio del Centanni e dei de Benedetti si rinnova e si riproduce: piono alla fame e promozioni ai poliziotti, che uccidono.

Ma... Gialotti è troppo in alto e la Giustizia è troppo lontana dal popolo, perché il lamento delle vittime possa giungere fino ad essi.

Leggano tutti gli sgherri d'Italia l'episodio che segue, e traggano da esso nuovo e più sicuro incitamento ad ammazzare. Questi assassini non morivano alla galera, ma assicurano e affrettano la carriera.

Poliziotti d'Italia, cuore duro, e avanti!  
E celianno il posto allo scrittore dell'Orn, il signor Nicola Poltrina!

Da un anno in qua, quadro pietoso di dolore, una giovane popolana si trascina per le vie della città del Paloro, vestita a gramaglie, con un bambino lattante fra le braccia e due tenere figliotti, uno di tre, l'altro di cinque anni, dai piedini scialzi e dalle manine paonazze, dai teneri visi, precocemente siforati dalla sventura, e dai cui occhi traspare un'inedifabile espressione di sgomento, un'angoscia dolorosa e mortale, un desiderio vago ed inquieto di carezze e di sorrisi!

Io l'ho visto, quasi ogni giorno, questo quadro vivente di dolore, questo quadro pietoso, al cui apparire le donne di Messina si asciugano una lacrima di pietà o le mani del popolani si portano senza volerlo agli occhi, per nascondervi la commozione che vi trabocca.

L'ho visto sfilare silenzioso il piccolo corteo dell'umano dolore, mentre da ogni parte un voto o un augurio si levavano:

« Possa la giustizia colpire, col rigore delle sue leggi, coloro i quali a colpi di rivoltella uccisero un giovane lavoratore e spezzarono inesorabilmente cinque esistenze!

Possano i giudici non arrestarsi davanti all'armeggio di coloro che, pur di salvarlo il prestigio dell'uniforme delle guardie di pubblica sicurezza, brigano per ottenere la impunità agli uccisori di un infelice, che può anche essere stato un generoso!

I lettori dell'Orn ricorderanno il triste episodio. Messina era in festa. La gentile città ospitava gli studenti catanesi. Ecco degli eccessi degli studenti austriaci, sugli studenti italiani, nella città ceca, si era riproposta per tutta l'Italia. Un'ondata di generoso sdegno si era levata da per tutto e i nostri studenti uniti a quelli della generosa Catania, lanciavano, non bastonate, ma grida di protesta, contro la barbaria austriaca. Uno studente era trascinato dalle guardie di P. S. Un popolano d'indole generosa e vivace ne reclamava la liberazione. Avea nome Morgana. Si dice che egli abbia ferito i due agenti; ma egli si era allontanato subito. Fu raggiunto da una prima rivoltata sulla soglia della porta di una bettola. Co' n'ora d'avanzo: la rivoltata e l'arresto non è vero? No, i due agenti si sono inferociti e seguitano a sparare mentre la vittima si è nascosta sotto un tavolo! Il Morgana viene ucciso. Un dottore afferma che la ferita che produsse la morte gli venne inferta dall'alto in brasso, mentre era sotto il tavolo.

Qui scoppio violento di indignazione popolare! Ma Morgana muore all'ospedale e lo guardo non sono state ancora arrestate. Un giudice istruttore cede finalmente alla imposizione popolare e sotto questi auspicii comincia il processo.

L'epilogo lo avete inteso: a Potenza i giurati assolvono una delle guardie, condannano l'altra a trenta mesi di reclusione!

Paro di essere ritornati ai tempi di Calligola: la vita di un uomo costa meno di quella di un cavallo.

Ma l'ultimo atto sul quale cula il sipario della tragedia consentitemi che lo narri io. Dopo essersi trascinato per giorni in-

plorando di poter andare a Potenza a chiedere giustizia a quei giurati, la vedova Morgana, parte con i suoi tre figliuoli. Assiste al processo.

E quando la sentenza è pronunziata, ella, pazza del dolore, piangente, col cuore in tumulto, si avvia coi suoi tre sventurati bambini alla stazione ferroviaria, sale o è fatta salire sopra un vagone di terza classe, dà un tozzo di pane ai suoi figliuoli per acquietarli e si appropria al ritorno!

Ma ad un tratto, la locomotiva fischia, si muove rumorosamente si apre uno sportello: un uomo fiare, contento, sale!

L'afflittissima donna ne lo strazio atrocissimo dell'anima sua, riconosce in quell'uomo uno degli uccisori del marito!

E' soddisfatto? E' lieto: sa di tornare al suo posto e sa che, torturando, trova il bel gruzzoletto degli stipendi arretrati e forse... una promozione.

Così è fatta la giustizia. Il sipario cala in un silenzio funebre sul triste dramma che turbò la coscienza della città nostra e nasconde, alla vista del popolo che vive e che lavora le vicende di tre poveri orfani cui si appresta un ben crude avvenire.

## Dopo la festa del lavoro!

Fino a pochissimi anni or sono, la festa del Calendimaggio era memorabile per i bi-stocchi con le guardie di questura, per le proteste alte e fioche dei comizi e per l'interpellanza messa più tardi in Parlamento al Ministero dell'Interno sui soprusi o sulle violenze poliziesche.

Oh la maledetta paura, che aveva del proletariato tutta la classe dominante! E la festa del lavoro, destinata a consacrare fra i proletari di tutto il mondo la loro solidarietà fraterna, si presentava come la minaccia d'una rivolta.

La rivolta vera, come c'è tuttora, se si pon mente a le energie della nuova coscienza nazionale, che rivendica i suoi diritti, malgrado le sopraffazioni del clericalismo e di parte della borghesia. L'unica differenza fra i tempi d'allora ed oggi è che la repressione violenta, la repressione ingenua e solenne, costituita da scudilli di tromba e da irvi a domicilio coatto, incominciò a sembrare inopportuna.

Virtù nostra, virtù del nostro popolo, potenza invincibile del nostro ideale di libertà! Abbattuta nel sangue, circondata dalla lusinga, addolcita dalle promesse e da tutte le vittorie, a cui gli oderni governanti disperatamente ricorrono come a loro salvezza, la Italia giovane ha attinto vigor nuovo e lanciato il suo comando.

Tuttora noi noveriamo le vittime della protesta di questo secolo, tuttora le campagne hanno le tragedie della miseria, l'elogio tetra dei conflitti sanguinosi, tuttora il grande oggivo, onde un ministero liberale cerca d'illudere e di traviare, il senso della vita sociale, muove nelle aule della rappresentanza nazionale i suoi sospiri diretti a soffocare ciò che nella vita proclama il signor avvonto della Democrazia.

Ma nessuno potrà mettere in dubbio che gli eventi si van tramutando verso la conquista proletaria, ma nessuno potrà negare questo sgretolamento continuo nella salda impalcatura del privilegio; ma nessuno potrà smentire che più deboli si facciano le braccia destinate a reprimere l'idealtà, che, secondo Rovio, i deboli trascinano e i nolenti macera.

Ed ora queste povere guardie di polizia, che un giorno s'affacciavano a capovolgere le bandiere rosse e a inseguire per i vicoli gruppi di opozai o di sovversivi, son ridotte ad una pura coreografia stoziosa, fuori dei cortili e nelle piazze, dove il popolo, convenendo, discute i suoi interessi e consagra il suo affratellamento, e si dice l'augurio o si rimanda la promessa dell'avvenire.

Come si svolse la festa dei lavoratori nella città nostra?

La stampa quotidiana già ce ne ha dato ampio resoconto.

Non isterremo quindi a ripetere e l'astensione unanime dei lavoratori dal lavoro, e la biechierata dei tipografi su in Castello;

né dirommo delle rappresentanze e delle adesioni alla conferenza dell'on. Girardini alla Sala Cecchini; né descriveremo il corteo dirigentesi alla festa campestre di Paderno; né riassumeremo i discorsi quivi pronunziati da Gneschini, Savio, Premoli, Cremese, Moro e Cosattini; né rileveremo l'entusiasmo e la serenità con cui la classe lavoratrice partecipò alla sua festa.

Né, infine, neppur ci faremo a riassumere il discorso che, per invito della Camera del Lavoro, l'on. Girardini tenne alla Sala Cecchini, discorso costituendo l'avvenimento principale della grande manifestazione proletaria.

Ci limitiamo invece a tributare il nostro plauso sincero al proletariato che si splendido saggio diede nell'uso della libertà concessagli, e ad augurargli prossimo il giorno in cui ciò che il primo maggio idealizza abbia ad essere un fatto compiuto.

## Il 1° Maggio a Bergamo

Libertà... gioiellina

L'amico G. E. ci scrive da Bergamo, 4:

A Bergamo fu festeggiato il 1.º Maggio con due conferenze promosse dal Circolo socialista. Dette conferenze dovevano essere pubbliche, ma stante il veto posto dal R. Prefetto, i promotori dovettero, loro malgrado, indire con biglietto, cioè private. A dette conferenze non assisté quel pubblico che sarebbe stato desiderabile per la circostanza e per la ragione suesposta, ma più specialmente perché, data la giornata festiva e il tempo splendido, l'esodo dei Bergamaschi ai celi circostanti, e specialmente al vicino monte della Maresana (metri 553) di cui ricorreva la tradizionale festa di San Marco (immaginate la nostra sagra di santa Caterina) fu quasi totale.

La spensieratezza e l'allegria regnò sovrana, fra l'olezzo sollecitante dei fiori, aspirando a pieni polmoni le tepide e pure auro primaverili, dimenticando in quelle poche e fugaci ore i pensieri ed i dolori del domani.

Solamente vi segnalò (*pour cause*) che il R. Prefetto, nella sua mirabolante provvidenza, temendo forse chi su quali disordini, ereditate opportuno proibire anche il solito concerto domenicale della banda militare sul sentierone, ma, viceversa, insospettata, prestò servizio al diradato pubblico, in sua vece, la banda del... *Manicomio*.

Non vi sembra un per finire?...

## LA SETTIMANA STORICA

- 8 maggio 1825 — A Scafateria muore, combattendo per la libertà ellenica, Sautoris Santarosa.
- 8 maggio 1873 — Muore J. Stuart Mill, apostolo di libertà.
- 8 maggio 1898 — A Milano, Bava Beccaris, strumento di malvagia consorteria, riempito di stragi la città.
- 9 maggio 1401 — Nasce a Firenze Amerigo Vespucci.
- 9 maggio 1898 — A Milano assieme ad altre centinaia di cittadini, vengono arrestati De Andreis, Gustavo Chiesi, Federici, Turati, Romani ed altri campioni della democrazia. La stampa popolare è soppressa.
- 10 maggio 1847 — Coia di Rienza è eletto tribuno di Roma.
- 10 maggio 1799 — I sanfedisti, capitannati dal feroc cardinale Ruffo, compiono stragi inascolte in Altamura.
- 11 maggio 1547 — Napoli insorge contro il re di Spagna, col capo della sommossa il pastore vendolo Masaniello.
- 11 maggio 1890 — Giuseppe Garibaldi sbarca coi mille a Marsala.
- 19 maggio 1411 — Il popolo di Bologna corre alle armi, e gridando: viva il popolo e le arti, assedia e dista in pochi giorni la cittadella, caccia i ministri pontifici e si rimetta in piena libertà.
- 12 maggio 1506 — Muore Cristoforo Colombo.
- 13 maggio 1610 — L'abate Ravallinac uccide Enrico IV re di Francia.
- 18 maggio 1828 — Il cardinale Rivarola fa strangolare a Ravenna cinque repubblicani. (?)
- 18 maggio 1849 — Il granduca di Baden è costretto a fuggire da Karlsruhe, dinanzi al popolo insorto.
- 14 maggio 1265 — Nasce Dante Alighieri.
- 14 maggio 1498 — Morte di Gerolamo Savonarola.

(1) D'ordine di papa Leone XII, sotto il Manicomio!

**CASE OPERAIE**  
d'affittarsi presentemente, con corte, orticello e acqua potabile, fuori Porta Grazzano nelle Case Fachini.

## PETRARCA-GARIBALDI-ISABELLA DI SPAGNA e la moralità clericale

Mettete un po' a confronto l'incidente di Vicenza alla recente commemorazione del Petrarca con un atto politico religioso della vita di Pio IX.

A Vicenza una stupida pinzocchera, che è direttrice di quella Scuola Normale femminile, dopo la commemorazione di Francesco Petrarca, invitava le insegnanti e le alunne a recitare il *De Profundis* per l'anima di Petrarca, il quale certamente starà in Purgatorio, per il suo amore per madonna Laura.

Non vale dunque niente al poeta la nobiltà e la purezza del suo amore, che lo fecero giustamente esaltare dal Foscolo:

Oh amore in Grecia nudo e nudo in Roma  
Di un velo candidissimo adornato.  
Rimando in grembo a Venere Celeste.

Non è quello l'amore che trova grazia innanzi a' clericali.

La morte avvenuta giorni fa dell'ex regina Isabella di Spagna fa pensare alla rosa d'oro, riservata alle principesse cattoliche di proclara virtù, che papa Pio IX ebbe già ad inviare a questa regina funesta al suo paese, a questa donna che sozzamente ebbe a macchiare il teschio di sposa. E questo dunque l'amore che mena alla perfezione clericale. Né d'altronde è da farcene soverchie meraviglie. Chi non ricorda infatti come papa e cardinali assistettero già, facendone le più grosse risate, all'oscena *Catandra* del Cardinale di Bibbiena?

Quanto poi al caso di Vicenza, pare che non sia un caso isolato e la questione di altre Scuole Venete inquinata dalle suore sarà fra giorni portata al Senato.

Però anche in questo le suore sono perfettamente logiche. Petrarca è in Purgatorio, come Garibaldi è all'Inferno. Tale fu la notizia che con manifesti segni di gioia venne data in certe scuole di monache alla morte dell'Eroe, e che con compiacenza è anche ai di nostri ripetuta.

E con Garibaldi sono naturalmente all'Inferno tutti gli Apostoli di Libertà e Progresso.

I clericali, ripetiamo, sono perfettamente logici. Illogici sono invece quei nostri amici sovversivi e, purtroppo, sono tanti! — che credono e pretendono posare a moderni, mostrandosi tollerantissimi verso a chi si ispira a simili concetti morali nel campo educativo, e affidando magari ai loro istituti ciò che di più caro dovrebbero avere sulla terra: i loro figli.

## Pensando al maggio '98

Nel *Libro del Popolo*, dell'abate Laménais leggiamo:

- « E furon visti i figli del popolo alzare il braccio contro il popolo, far mabellò dei fratelli, stringere i padri in catene, e non aver rispetto al seno che li aveva portati.
- « A chi diceva: In nome di ciò che vi ha di più sacro, ponete mente all'ingiustizia, all'atrocità di quello che vi è comandato; rispondevano: noi non pensiamo, obbediamo.
- « E a chi diceva: non sentite voi più alcun amore ai padri, alle madri, a' fratelli, alle sorelle vostre? rispondevano: Noi non amiamo, obbediamo ».

## Alcoolismo e delinquenza

Il Bangaz in un suo recente studio ha rilevato che nel Belgio su 235 condanne a vita la proporzione è di 40.7 Ojo per criminali ubbriachi e del 54.6 Ojo per gli alcoolici inveterati. Agli Stati Uniti sul totale dei condannati il 5 Ojo non aveva bevuto. — In Germania secondo una statistica del 1903 del dott. Bau, per 32.837 detenuti in 120 stabilimenti penali, si ebbe che il 77 Ojo degli attentati ai buoni costumi era stato commesso in istato di ubbriachezza. La statistica dei suicidi attribuiti all'alcool sale dal 1835 al 1903, a 139 — 880 e quella delle morti accidentali sale da 220 a 530.

La Francia spende ogni anno 9 milioni per le repressioni di delitti determinati dall'alcool, più di 8 milioni per il mantenimento degli alienati alcoolici e più di 70 milioni per le vittime dell'alcool, le quali ingombrano gli ospedali e gli ospizi.

Si calcolano a 5 milioni le perdite derivate dai suicidi e dalle morti accidentali, di cui l'alcool è causa. Se si aggiunge a questa cifra 1 miliardo e 240 milioni, somma a cui si valuta il valore delle giornate perdute dagli alcoolici si arriva alla cifra veramente spaventosa di 2 miliardi e mezzo.

Movimento Piroscali della N. G. I. e Veloce  
(vedi avviso in quarta pagina)

## Cronaca Cittadina

### MEMORANDUM

La sottoscritta prega i gentili associati di Udine e Provincia, a mettersi in regola con il loro abbonamento del corrente anno.

Trattasi di un piccolo importo e spera che verrà spedito subito con Carlolina Vaglia.

L'Amministrazione  
del Giornale il PAESE

### CONSIGLIO COMUNALE

è convocato per il giorno di mercoledì 11 corrente alle ore 8.30 per trattare sul seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica

1. a) Prelevamento dal fondo di riserva di lire 1009.37 ad aumento dell'art. B.(88) per far fronte alle spese sostenute per Lazzaretto durante il 1903. Deliberazione di Giunta 1 febbraio 1904 N. 1355.
- b) Prelevamento dal fondo di riserva di lire 200 ad aumento dell'art. 29 per spese contrattuali. Deliberazione di Giunta 23 aprile 1904 N. 4293.
2. Transazione Malignani. II lettura.
3. Stabilimento scolastico alle Grazie. Contratto di locazione. II lettura.
4. Pompe funebri. Assunzione diretta del servizio. Regolamenti.
5. Sistemazione del servizio sanitario gratuito.
6. Regolamento organico disciplinare per il servizio daziario.
7. Uffici Municipali. Istituzione di nuovi posti. Tabella degli stipendi.
8. Modificazioni al Regolamento per l'applicazione della tassa sugli esercizi e rivendite.
9. Ex tempio di S. Giovanni. Lavori.
10. Concessione di area per l'eruzione di un Teatro.
11. Consiglio amministrativo dell'Ospizio cronici. Nomina di tre membri.
12. Nomina della Commissione per l'applicazione della tassa sugli esercizi e rivendite. (Scadono i signori Bardusco rag. cav. Luigi, Bon Lodovico, Lupieri Pietro, Magistris Umberto o Spezzotti Gio. Batt.)
13. Espurgo pozzi neri. Proroga della convenzione.
14. Progetto di ampliamento della R. Scuola Tecnica.
15. Domanda della Società Italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto per condurre energia elettrica attraverso il territorio del Comune di Udine.
16. Illuminazione delle frazioni a gaz acetilene.
17. Tassa sui cavalli da sella. Regolamento e Tariffa.

Seduta privata

1. Concorso del Comune nell'indennità assegnata dal Monte Pensioni alla maestra signora Anna Muscionico-Fontanini.
2. Sezione dello Stato Civile ed Anagrafe. Promozione di Impiegati.
3. Nomina del Segretario Capo Municipale.

### Echi della venuta di Loubet a Roma

In risposta al saluto del nostro Comune a Loubet, al sindaco è pervenuto il seguente telegramma:

« Le president de la republique, très touché des sentiments vous exprimes dans votre telegramme me prie de vous faire parvenir ses vifs remerciements. »

Barrère

ambassadeur de Franco

### Per la festa dello Statuto

avremo quest'anno, a cura della « Dante Alighieri », uno splendido e svariato programma di festeggiamenti, che assicurerà ai fratelli d'oltra confine una vera giornata di festa, ed al Comitato della patriottica associazione un buon incasso.

### L'Unione Agenti di Commercio

invita i suoi soci all'adunanza dell'assemblea Generale, fissata per questa sera nella Sala in Castello, alle ore 21 precise, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'adunanza precedente.
2. Relazione morale.
3. Consuntivo 1903.
4. Stato cassa I° quadrimestro 1904.
5. Modifiche allo Statuto.
6. Nomina delle cariche sociali (9 Consiglieri, Presidente della assemblea).
7. Comunicazioni varie.

Tiro a segno

Domani, sul campo di tiro, dalle ore 6 e mezzo alle 9 e dalle 15 alle 17, si eseguiranno le lezioni regolamentari (V. e VI)

## IL CARO PREZZO DELLA CARNE

Il Friuli nella nostra città ed altri giornali nelle varie regioni del Regno, rilevano da alcuni giorni l'allarmante continuo aumento del caro prezzo delle carni, che le fa divenire così un alimento pressoché impossibile alle classi medie e povere ed accennano ad alcune cause di tale aumento e cioè all'aumentata esportazione per l'Austria e per la Svizzera, alla deficienza di allevamento o al rifiorimento delle grandi stalle nelle vaste proprietà.

Bisogna aggiungere ora l'incetta che si fa di bestiame per inoltrarlo a Varsavia, e la diminuita produzione per il continuo sorgere di lattorie, in maniera che vengono tenute infaconde le femmine perché esse diano invece, finché è possibile, latte per formaggi.

A persuadere dello stato attuale di cosa abbiamo i formaggi diminuiti di prezzo, ed in proporzione, come mai si verificò in passato, la carne di vitello costa meno. E ciò perché i vitelli si macollano subito essendo più proficuo impiegare il latte nella fabbricazione dei formaggi.

Per questi fatti il rincaro delle carni non potrà essere momentaneo, e si ritornerà ai prezzi medi, solo allorché la produzione del formaggio diverrà esuberante per consumo nostro.

E a nulla servirebbe il tentativo di macellerie comunali, se il bestiame costa un prezzo eccezionale nei mercati per ogni compratore, sia pure questo il Comune. Adesso in Italia si fabbricano molte qualità di formaggi prima importati dalla Svizzera e se non è ancora raggiunta la perfetta imitazione nel gusto, questo avverrà ben presto.

L'ultima esposizione regionale, quella di Udine, nella sezione attrezzi e macchine per caseificio, ha dimostrato lo straordinario sviluppo preso da tale industria in Italia, e particolarmente in questi ultimi tempi nel Veneto.

Dalle nostre latterie di Treviso-Belluno-Udine si fanno straordinarie spedizioni di burro non soltanto per l'Italia, ma anche per Londra e Berlino, giudicandosi il prodotto più perfetto e duraturo, a preferenza di quello lombardo più snervato e molle, e talvolta colorito artificialmente.

Il danno presente non si limita solamente a rendere care le carni, ma per risparmiare il bestiame da latte dai lavori campestri noi incorreremo in un altro guaio, quello cioè, del minor lavoro della terra, che ha bisogno di forti arature, laddove il bestiame è tenuto per la produzione del burro e formaggi.

Auguriamo, nell'interesse delle nostre famiglie e nello stesso tempo nell'interesse dell'agricoltura, che quest'increscioso stato di cose abbia ad avere presto un fine.

Ritorniamo, se del caso, sull'argomento.

### Alla Società Operaia Generale

Per la nomina del Presidente  
Ricordiamo che per domani mattina è convocata l'assemblea generale dei soci per fissare il giorno in cui si dovrà procedere alla nomina del Presidente, in luogo del rinunciatario Vendruscolo.

L'ora di riunione è alle 10 in la convocazione, e alle 10.30 in la convocazione. È sperabile che i soci vogliano abbandonare la sistemata e non mai abbastanza deplorata apatia, spronati ciò dal doveroso interessamento dell'importante Sindacato.

Come è sperabile che — ciò che noi vanamente consigliamo per la passata elezione — che al disopra delle eventuali divergenze personali, sopra ed in tutti abbiano a stare gli interessi della Società.

### La Cassa Nazionale di Previdenza

Ricordano i nostri lettori dell'ottima iniziativa dell'Unione Democratica perché dalla Camera di Commercio presso gli industriali e dall'Unione presso gli operai fosse promossa l'iscrizione degli operai alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia.

Come pure è nota l'importante riunione seguita in proposito il 20 marzo u. s., riunione nella quale veniva approvato il seguente ordine del giorno:

« Gli industriali del Friuli, convocati il 20 Marzo 1904 in assemblea dalla Camera di commercio di Udine, udita la relazione del presidente onorevole Morpurgo, convinti della benefica opera di previdenza sociale che può esercitare la Cassa Nazionale per la invalidità e la vecchiaia degli operai, affermano la convenienza di far meglio conoscere ed apprezzare dai propri operai i nobili intenti e gli utili effetti della Cassa e di aiutarli nella loro previdenza, eventualmente anche con un concorso integratore. »

Da diligente relazione dell'on. Morpurgo, presidente della Camera di Commercio, è ora uscita in elegante opuscolo, utilissimo per coloro che desiderano approfondirsi nell'importante questione.

Auguriamo che, in merito alla conferenza tenuta dall'amico Bosetti a Cividade per invito di quella Società Operaia, altre abbiano a seguirne specie nei principali centri operai della Provincia.

## Camera del Lavoro

Elezioni Camerali

Per la domenica 15 corr. sono fissate le elezioni parziali della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro.

Sono da eleggersi tre consiglieri effettivi e tre supplenti.

### Organizzazione proletaria

Gli operai di Forderona terranno domani una importante seduta per vedere di organizzarsi meglio che oggi non siano. La nostra Camera del Lavoro sarà rappresentata da Bragato e Cremese.

### Proprietari ed operai tipografi in seduta

Iersera ebbe luogo alla Società Operaia Generale una riunione fra principali ed operai tipografi, per iniziativa di questi ultimi.

Intervennero 9 proprietari, due giustificarono la loro assenza.

Presiedeva il presidente dei tipografi A. Cremese, fungeva da segretario il tipografo E. Mattioni, sedevano ai lati gli altri membri del comitato A. Defendi e G. Pozzo.

La discussione durò oltre due ore e furono da entrambe le parti sviluppate delle giustissime osservazioni.

Riconoscendosi da tutti i principali miti e logiche le richieste dei lavoratori, d'altro canto anche i rappresentanti degli operai riconobbero il danno che deriva ai principali dalla strenua concorrenza della provincia e da altre città d'Italia.

Svolto ampliamente tali idee, si venne all'approvazione di un ordine del giorno nel quale, riconoscendo le adotte ragioni di pro e contro, si invita i signori principali, nel limite del possibile e compatibile, a migliorare gli stipendi ai propri operai.

Plaudiamo a questi concetti di reciproca coscienza dei diritti e dei doveri del lavoro e del capitale.

### Alla Coop. Operaia di Consumo

Questa sera alle 9 seguirà l'assemblea generale dei soci per approvare la gestione finanziaria a tutto aprile, e procedere alla nomina delle cariche.

### Il Circolo Repubblicano

Il Comitato dell'Associazione Repubblicana Friulana « A Andreuzzi » ci prega di avvisare i soci di non mancare alla importante assemblea di domani alle ore 15, nella sede sociale.

### Croce Rossa Italiana

#### Sotto Comitato di Sezione di Udine

In relazione agli articoli 17 dello Statuto Sociale e 79 del Regolamento organico, i soci di questa Sezione sono invitati alla Assemblea generale ordinaria che avrà luogo Domenica 15 Maggio corr. alle ore 10 e mezza ant. nella Sede Sociale in Via della Posta N. 38 I.o piano per trattare il seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza
2. Consuntivo e Rendiconto Morale del 1903.
3. Sorteggio ed elezione di cariche sociali.

### Il processo per il disastro di Beano

Incomincerà posdomani e durerà certo parecchio settimane.

Lo dica il fatto che ci sono 4 imputati, un centinaio di costituzioni di Parti Civili, decine di testi, dozzine di avvocati, un cumulo di periti e chi più ne ha più ne metta.

Auguriamo che giustizia si faccia con la punizione dei veri colpevoli.

### Contro un tentato furto dello Stato

Diciamo già del progetto di prescrizione di alcuni biglietti di banca, che, col prossimo 1 luglio verrebbero ad essere né più né meno che della carta straccia; progetto che ridonderebbe a grave danno per i detentori operai, più difficilmente nella condizione di venire a conoscenza di questo disposto, progetto costituente un vero borseggio governativo.

E' quindi con piacere che apprendiamo ora che l'on. Compans, ad impedire l'indigna spogliazione che lo stato compirebbe in danno dei possessori di biglietti che saranno prescritti col 30 giugno 1904, i quali ignorino gli effetti della legge ladra, ha presentato la seguente proposta:

« I biglietti degli Istituti di emissione, i quali, a tenore della legge (testo unico 9 ottobre 1900, n. 373), restano prescritti col 30 giugno 1904, pur cessando di aver corso legale, verranno ancora per la durata di 5 anni rimborsati dai singoli Istituti, mediante domanda del presentatore, redatta su carta da bollo di cent. 50 ».

All'onesta proposta l'augurio di vederla condurre in porto.

AMARO D'UDINE di Domenico De Candido  
Vedi avviso in quarta pagina

## Ai Rizzi

parlerà domani alle ore 17 l'avv. Cosattini sul tema: *Il passato, il presente ed il futuro del lavoratore.*

### Teatro Minerva

Il comm. Scarneo, nuovo per noi, ottenne su queste scene uno di quei successi che solo sogliono ottenere i vecchi artisti. Tanto nel Nerone che nel Luigi XI, due interpretazioni affatto diverse l'una dall'altra, trasportò il pubblico all'entusiasmo. Egli quindi può andar superbo di aver vinto una vera battaglia, poiché nel nostro pubblico c'era grande diffidenza, la quale si cambiò subito in ammirazione per questo eletto artista che da poco tempo lasciò l'arte lirica per abbracciare quella drammatica.

Anche gli altri artisti sono buoni e formano degna corona a lui. La messa in scena, splendida.

Questa sera ha luogo la serata d'onore del comm. Scarneo con la commedia in 5 atti di Dumas: *Kean*.

Miglior scelta non si poteva fare poiché, da quanto apprendiamo dai giornali di Trieste, nella parte del protagonista esso è insuperabile.

I costumi dell'epoca sono confezionati su figurini del noto Caramba.

Domani ultima recita con l'Otello.

## AI SIGNORI MEDICI

La «spettabile Farmacia Nazionale di Palermo, concessionaria esclusiva della Pozione antisettica del dott. G. Sandiera, si permette raccomandare a tutti i signori medici studiosi la suddetta specialità, onde la provino con piena fiducia sui loro ammalati di tubercolosi, bronchite o catarro polmonale. Otterranno, con sicurezza, risultati sorprendenti quanto pronti e decisivi.

L'opuscolo, contenente la relazione sulle virtù eminentemente terapeutiche della suddetta specialità, si manda gratis e franco a chiunque ne faccia richiesta alla suddetta farmacia.

La Pozione antisettica Sandiera trovasi in Genova presso la Ditta Risotto e Persiani (via Giustiniani, 3, 1° p.).

Costo di ogni flacon, con istruzione, L. 4.

## Per la Pittura "Zonca,"

Mi pregio partecipare alla mia rispettabile Clientela che il sig. Giusto Muratti ha affidato a me l'esclusiva per l'esecuzione qui ed in provincia dei lavori coll'impiego delle rinomate Pitture Zonca, di cui tiene sempre un deposito bene assortito.

La qualità superiore ed il sistema d'applicazione di queste coloriture è già favorevolmente noto; le superfici con esse dipinte sia sui muri che sui manufatti in ferro ed in legno riescono bene eguagliate e lucide come uno smalto, raggiungendo il massimo grado di perfezione e di durata.

Dette pitture rispondono anche a tutte le necessità dell'igiene.

Mi è grato poi poter assicurare che detti lavori verranno da me eseguiti a perfetta regola d'arte e con la massima cura e sollecitudine.

### VINCENZO MATTIONI

Pittore - Decoratore

Via Pracchiuso, N. 2

Preventivi a richiesta e cataloghi gratis.

## UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino settimanale dall'1 al 7 maggio

Nascite	
Nati vivi	maschi 11 femmine 18
morti	1 2
Esposti	1 1
Totale N. 28	

### Pubblicazioni di matrimonio

Ciro Pantaloni guardia doganiera con Luigia D'Agostini operaia — Arrigo Braidotti negoziante con Margherita Villon agiata — Amedeo Cucchini fonditore con Emma Dorigo tessitrice — Pietro Charbini negoziante con Maria Pantaloni civile — Co. Giacomo di Prampero tenente di Cavalleria con nob. Bianca dal Torsello agiata — Giuseppe De Stefanis scarpellino con Luisa Tuberschar operaia.

### Matrimoni

Angelo Doretti indotatore con Anna Pease operaia — Antonio Schiffo tipografo con Lucia Caterina Perossini domestica — Ausilio Zoa segretario comunale con Maria Ferro civile — Giuseppe Ponto fabbro con Teresa Zanin tessitrice.

### Morti a domicilio

Maddalena Della Rossa di Francesco d'anni 35 contadina — Marianna Morente di Giuseppe d'anni 1 e mesi 8 — Gio. Batt. Cecotti fu Valentino di anni 38 portiere — Luigi Busi di Cesare di mesi 2 e giorni 15 — Danillo Costantini di Pietro di giorni 1 — Teresa Del Bianco - Vicario fu Antonio d'anni 75 contadina.

### Morti nell'Ospedale Civile

Teresa Padoano - Rossi fu Antonio d'anni 53 sarta — Carlo Chiappelli fu Bernardo d'anni 61 battifioro — Caterina Milesi - Cocutti fu Antonio d'anni 77 casalinga — Maddalena Marluzza - Rizza fu Giuseppe d'anni 44 casalinga — Teresa Del Giusto - Lauerocroto fu Gio. Batt. d'anni 76 casalinga — Andrea Dell fu Antonio d'anni 27 elettricista — Lucia Stefanutti fu Antonio d'anni 60 contadina — Giuseppe Barbanti fu Pietro d'anni 50 muratore.

Totale N. 14

dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine.

# ULTIMA ORA

## Seduta di Giunta

L'assegnazione dei referati

Dazio, Franceschini  
Lavori, Mattioni  
Finanze e Legati, Magistria  
Igiene, Boselli  
Istruzione, Comelli  
Suppl. diazi, viali e giard. Pauluzza  
Anagrafe, Gori  
Gas e pulizia urbana Braidotti.

## Municipio di Udine

A tutto il 10 maggio 1904 è aperto il concorso a 11 posti di levatrice dei quali 7 esterni e 4 interni.

Per informazioni rivolgersi a questo Ufficio sanitario.

Pietro Rana, gerente responsabile.

Uding, Tipografia Tosolini & Jacob.

## La tassa sull'ignoranza

(Telegrammi della Ditta editrice)

Estrazione di Venezia del 7 maggio 1904

13 12 58 6 29



DEPOSITO  
FARMACIA ALLA "LOGGIA,"  
Piazza V. E.

di L. V. BELTRAME



## SOCIETA' ITALIANA FRANCOBOLLI-PREMIO

Esposizione permanente dei regali

in UDINE Via Mercerie N. 6

I regali sono dati a scelta

Per la collezione dei Francobolli-Premio non è fissato alcun limite di tempo.

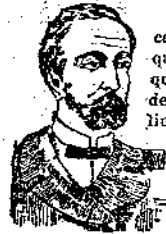
DEPOSITO CARTE PER ALLEVAMENTO BACHI  
Novità Tappezzerie in carta, disegni Liberty

PREZZI RIDOTTISSIMI

# CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei **Capelli** e della **Barba** e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

## CHININA-MIGONE



L'Acqua **CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.



Tutti coloro che hanno i capelli sani e forti dovrebbero pure usare l'Acqua **CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rinnova la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.  
Deposito Generale da **MIGONE & C.**, Via Torino N. 12, Milano.

**SAPONE AMIDO BANFI**  
MARCA GALLO

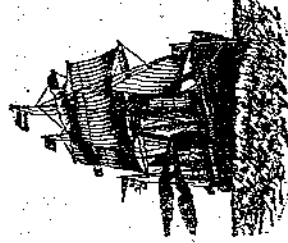
**AMIDO BORACE BANFI**  
MARCA GALLO

ESIGERE LA MARCA GALLO  
IL SAPONE AMIDO BANFI

non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.  
Verso cartolina-yaglia di Lire 2 la Ditta **A. BANFI - MILANO**, spedisce 5 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Linee celeri da GENOVA, per BUENOS-AYRES - MONTEVIDEO - NEW-YORK - BRASILE e CENTRO AMERICA

Servizio postale SETTIMANALE delle Compagnie  
Navigazione Generale Italiana «La Veloce»  
Società Riunite Florio e Rubaltino Società Italiana di Navigazione a Vapore  
Cap. SOC. L. 50.000.000 - Lusso e Vite. L. 33.000.000 Cap. SOC. e Vite L. 11.000.000



Per NEW-YORK ogni Lunedì da GENOVA ed ogni Mercoledì da NAPOLI da UDINE il Sabato ore 17 (5 pom.)  
Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES ogni Mercoledì da GENOVA da UDINE il Lunedì ore 17 (5 pom.)

Linee Postali Italiane

# UFFICIO SOCIALE

Telefono 2-34 UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE Telefono 2-34

Prossime partenze da GENOVA  
per NEW-YORK e CANADA per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES  
Biglietti ferroviari da NEW-YORK Linea celere diretta  
per i diversi porti degli STATI UNITI

Piroscafi Postali in partenza  
SICILIA - NY. Gen. II. 9 Maggio  
CITTA' DI TORINO - La Veloce 16  
SARDEGNA - NY. Gen. II. 23  
NORD AMERICA - La Veloce 29

Piroscafi postali in partenza  
UMBRIA - NY. Gen. II. 11 Maggio  
SAVOIA (doppia elica) - La Veloce 19  
SIRIO - NY. Gen. II. 26

Partenza da GENOVA per SANTOS e RIO JANEIRO

Il 15 Maggio 1904 partirà il vapore "LAS PALMAS", della "VELOCE", toccando NAPOLI e TENERIFFA. Senza sosta. 1802 - notte 1923 - Velocità miglia 11,7 all'ora. Durata del viaggio 24 giorni

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Il 1° giugno 1904 partirà "CENTRO AMERICA", della "Veloce", Stazza lorda Tonn. 3531 - metra 2215 - Velocità miglia 14,3 all'ora. Durata del viaggio da GENOVA a PORT LAMON 24 giorni compreso lo fermate negli scali; toccando Marsella, Barcellona, Tenerife, Madrid, la Guaya, Puerto Gabbo, Curapao, Sabanailla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da Udine il giorno prima.

Con viaggio diretto per: Beirut e Alessandria nell'Indico.

N.B. - Colazione con il Mar Rosso, Bombay, e Hong-Kong con partenza da Genova.

Si accettano viaggiatori e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo, per tutto lo litorale esportato dalla Società del Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per informazioni e passaggi rivolgersi al Titolare dell'Ufficio dello DUE SOCIETA' sig. PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileia, 94.

Per corrispondenza Caselli postale N. 32 - Telegr.: "Navigazione, oppure "La Veloce", - Udine Telefono 234

## I nuovi orari ferroviari

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	Udine a Venezia	da Venezia a Udine	Venezia a Udine
U. 7:20	8:38	D. 4:45	7:43
A. 8:20	13:07	O. 5:15	10:07
D. 11:26	14:10	O. 10:46	15:17
O. 13:16	17:45	D. 14:10	17:00
M. 17:30	22:28	O. 16:57	22:25
D. 20:23	25:05	M. 23:35	4:20
da Udine a Trieste	Trieste a Udine	da Trieste a Udine	Udine a Trieste
O. 6:17	9:10	O. 4:50	7:38
D. 7:58	9:55	D. 9:28	11:00
O. 10:56	12:39	O. 14:39	17:05
D. 17:10	20:45	O. 16:55	19:40
O. 17:56	19:10	D. 18:30	20:05
da Udine a Trieste	Trieste a Udine	da Trieste a Udine	Udine a Trieste
O. 5:25	8:45	A. 8:25	11:05
D. 8:00	10:40	M. 9:00	12:50
M. 15:43	19:45	D. 17:30	20:00
O. 17:25	20:30	O. 21:25	7:32
da Casarsa a Portogruaro	Portogruaro a Casarsa	da Portogruaro a Casarsa	Casarsa a Portogruaro
A. 9:25	10:05	O. 8:29	9:02
O. 14:51	16:16	O. 12:10	13:55
O. 18:37	19:20	O. 20:15	20:53
da Casarsa a Spilimbergo	Spilimbergo a Casarsa	da Spilimbergo a Casarsa	Casarsa a Spilimbergo
O. 9:15	10:00	O. 8:15	8:53
M. 14:35	15:25	M. 13:15	14:00
O. 18:40	19:35	O. 17:20	18:10

(\*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezzo.

(\*\*) Con questo treno si prendono le coincidenze che coincidono di giungere a Padova alle 10.35, a Bologna alle 12.48, a Firenze alle 16.17, o a Roma alle 21.46.

(\*\*\*) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

(\*\*\*\*) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

**MAGNETISMO**

La veggente somambula Anna d'Amico dà consultazioni qualunque domanda di "life" - casi particolari, Isignori che vogliono consultazioni per corrispondenza devono abbonarsi ad un numero di "Life" in più, ed invieranno L. 5 in contanti, vaglia.

Nel presente riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere per favorevole risultato.

Per qualunque consultazione conviene spedire dall'Italia L. 5, dell'importo L. 6 in lettera raccomandata, unbolino-vaglia diretto al prof. Pietro d'Amico, Via Roma, n. 2 - BOLOGNA.

**Fotografi e Dilettanti**

Prima di fare acquisti consultate il nuovo ricchissimo catalogo della Ditta **GANZINI NAMIAS & C.**

di M. GANZINI  
Via Solferino 20 - MILANO

Questi foto richiesti da gentile coppia.

**A MARO D'UDINE**

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ di **DOMENICO DE CANDIDO**

CHIRICO FARMACISTA  
Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Grandi diplomi d'Onore alle Esposizioni di LIONE, DIGIONE, ROMA e PARIGI

Premiato con Medaglia d'Oro alle Esposizioni di NAPOLI, ROMA, ANRURGO ed altre a UDINE, VENEZIA, PALERMO, TORINO, MARSIGLIA 1889.

ULTIME ONORIFICENZE: Esposizione Mondiale di Parigi e Nazionale di Napoli, Udine (tutti concorsi) Diploma di benemerita.

VENTI ANNI DI INCONTRATO SUCCESSO

Certificati medici. E prescritto dalle autorità mediche, perché non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

Preferibile al Fernet

Trovasi Depositi in tutte le principali Città d'Italia.